

COMUNICATO STAMPA

Liberi di Comunicare

Nel Comune di Lamporo (VC) la prima associazione di cittadini che replicherà il modello di “Senza Fili Senza Confini”

Verrua Savoia, 16 Dicembre 2014 – Il 28 novembre si presentava al pubblico la prima Associazione di Promozione Sociale, non a fini di lucro, regolarmente registrata come operatore di comunicazione. **“Senza Fili, Senza confini”**, questo il nome dell’associazione, si proponeva di supportare, come da statuto, **“la crescita e il rafforzamento della cultura locale e il sostegno di Internet come strumento di promozione e tutela delle identità culturali”**.

Secondo il paradigma di **“Senza Fili, Senza confini”** i cittadini si fanno carico di degli investimenti per accedere alla banda larga nel mondo rurale, laddove gli operatori tradizionali non hanno convenienza ad intervenire, diventando fornitori di servizi internet per sé stessi. L’idea è di Daniele Trincherò, docente del Politecnico di Torino, che fin dal 2006 ha condotto sperimentazioni contro il divario digitale, a Verrua Savoia, nella giungla Amazonica, nell’Oceano Indiano e nel Mondo, compreso il record di trasmissione radio a distanza (fino a 300 km).

L’Associazione propone un modello economico alternativo per l’accesso a Internet nelle zone periferiche, dove gruppi di cittadini acquistano insieme connettività, dove questa è disponibile e i costi sono più accessibili, costruiscono e mantengono reti wireless per l’accesso domestico, utilizzando se necessario le proprie abitazioni per una copertura capillare del territorio, evitando agli operatori tradizionali investimenti dedicati. L’attività dell’associazione si configura, proprio per questi motivi, in supporto e non in concorrenza con gli Internet Service Provider tradizionali, dei quali può essere considerata uno strumento operativo per ridurre il divario digitale che ancora caratterizza l’Italia, paese dalla conformazione geografica complessa. Per perseguire i propri fini istituzionali, l’associazione ha aderito al Consorzio Top-Ix, che riunisce gli operatori Internet piemontesi, e collaborerà con il Politecnico di Torino promuovendo la ricerca contro il divario digitale.

L’associazione ha raccolto più di 200 richieste di adesione in soli 12 giorni, più di 1000 manifestazioni di interesse alla replica del modello, ed è stata analizzata da importanti media nazionali ed internazionali, conquistando la prima pagina del New York Times.

A due mesi di distanza dalla fondazione di Senza Fili Senza Confini nasce la prima replica, ad opera degli abitanti del Comune di Lamporo (VC), realtà rurale con caratteristiche geografiche diverse da quelle di Verrua Savoia, ma accomunata a quest’ultima da un disagio comune: l’assenza di connettività a banda larga.

L’associazione Lamporese sarà presentata al pubblico domenica 21 dicembre alle 09:30, presso la Sala Consiliare del Municipio di Lamporo.

Daniele Trincherò, Presidente di Senza Fili Senza Confini e Direttore degli iXem Labs del Politecnico di Torino, ha dichiarato “Presenteremo le linee guida per costruire un percorso simile al nostro in un convegno pubblico, presso la Fortezza di Verrua Savoia, sabato 7 febbraio 2015. In anteprima, per dimostrare la sostenibilità ed estendibilità del metodo, abbiamo collaborato con piacere con la comunità di Lamporo, aiutandola a costruire la prima replica di Senza fili Senza Confini in un territorio con il quale gli iXem Labs hanno da lungo tempo una consolidata collaborazione”.

Claudio Preti, promotore della replica Lamporese, ha dichiarato “Abbiamo deciso di sposare i principi di Senza Fili Senza Confini, per lottare contro il divario digitale in ogni sua forma. Per questo motivo, oltre all’accesso a Internet a banda larga, con la collaborazione degli amici Verruesi, intraprenderemo azioni volte a supportare e consolidare l’utilizzo della rete attraverso corsi dedicati, soprattutto per le fasce più sensibili: i bambini e gli anziani.”.

Senza fili, Senza confini: numeri e persone

2006: realizzazione del primo Hot Spot rurale in Piemonte, 65 sperimentatori registrati, connettività pari a 2 Mb/s.

2010: inizio della sperimentazione “Verrua Senza Fili”, progettata e coordinata dagli iXem Labs del Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico di Torino, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico, il Consorzio Top-Ix – programma Development, il Comune di Verrua Savoia

2011: ampliamento della rete dal 70% al 98% del territorio

2013: inizio della sperimentazione di sistemi per il trasporto di grandi quantitativi di banda in condizioni non favorevoli alla propagazione radio

2014, 18 ottobre: fondazione ufficiale dell’associazione “Senza fili, Senza confini”

2014, 20 novembre: l’associazione di Promozione Sociale Non a scopo di lucro “Senza fili, Senza confini” viene registrato dall’AGCOM come operatore di comunicazione e contestualmente denuncia l’inizio delle proprie attività come Internet Service Provider presso il Ministero dello Sviluppo Economico

2014, 28 novembre: l’associazione si presenta al pubblico

2014, 16 dicembre: in meno di due settimane l’associazione ha ottenuto più di 200 richieste di associazione, da parte di cittadini di Verrua Savoia

Velocità bidirezionale della connettività sul territorio: 300 Mb/s; 20 Mb/s disponibili in media per ogni nucleo familiare. 98% del territorio e 97% delle famiglie del comune di Verrua Savoia raggiunti da connettività a banda larga

Per maggiori informazioni :

<http://www.senzafilisenzaconfini.org/>

press@senzafilisenzaconfini.org